



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare, l’articolo 15, comma 3;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l’articolo 23-ter, concernente disposizioni in materia di trattamenti economici;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfieribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO l’articolo 1, comma 489, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)*”;

VISTO l’articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante “*Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell’articolo 49 del d.lgs. n. 33/2013*”;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 e, in particolare, l’articolo 4;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell’articolo 4 del citato decreto-legge n. 32 del 2019, il quale prevede che “*Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, [...] su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono individuati gli interventi infrastrutturali [...] per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari che è disposta con i medesimi decreti. [...]. In relazione agli interventi infrastrutturali di rilevanza esclusivamente regionale o locale, i decreti di cui al presente comma sono adottati, ai soli fini dell’individuazione di tali interventi, previa intesa con il Presidente della Regione interessata. [...] Quando per sopravvenute ragioni soggettive od oggettive, è necessario provvedere alla sostituzione dei Commissari, si procede con le medesime modalità di cui al presente comma [...]*”;

VISTI, altresì, i commi da 2 a 4 dell’articolo 4 del citato decreto-legge n. 32 del 2019, che disciplinano i compiti, i poteri e le funzioni dei Commissari straordinari, nonché gli specifici adempimenti a cui gli stessi sono tenuti;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO, inoltre, il comma 5 del medesimo articolo 4 del citato decreto-legge n. 32 del 2019, secondo cui con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 1 del medesimo articolo 4, sono, inoltre, stabiliti:

- a) i termini e le attività connesse alla realizzazione dell’opera;
- b) una quota percentuale del quadro economico degli interventi da realizzare eventualmente da destinare alle spese di supporto tecnico e al compenso per i Commissari straordinari;
- c) i compensi, ove previsti, dei Commissari, i quali sono stabiliti in misura non superiore a quella indicata all’articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- d) l’eventuale avvalimento da parte dei Commissari, per il supporto tecnico e le attività connesse alla realizzazione dell’opera, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di strutture dell’amministrazione centrale o territoriale interessata, dell’Unità Tecnica-Amministrativa di cui all’articolo 5, comma 1, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, nonché di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle Regioni o da altri soggetti di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO il decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, recante “*Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 120 e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, ai sensi del quale “*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 ottobre 2025, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, è adottato un piano di razionalizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite ai commissari straordinari nominati per la realizzazione degli interventi infrastrutturali prioritari ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, nonché ai commissari straordinari, individuati nell’Allegato I al presente decreto, nominati in virtù di specifiche disposizioni di legge*”;

VISTO, altresì, il comma 6 dell’articolo 3 del citato decreto-legge n. 89 del 2024, il quale prevede che “*Al fine di coordinare l’attività dei commissari straordinari di cui ai commi 1 [...] e di monitorare la realizzazione delle relative opere commissariate, nonché di predisporre il piano di razionalizzazione di cui al comma 1, è istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l’Osservatorio sui commissariamenti infrastrutturali*”;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 15 gennaio 2025, n. 8, concernente la composizione e il funzionamento dell’Osservatorio sui commissariamenti infrastrutturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2022, con il quale è stato conferito all’ing. Paolo Delli Veneri l’incarico di Commissario straordinario per la realizzazione delle opere di edilizia statale relative alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

immobiliare denominato “Palazzo Fienga” in Torre Annunziata (NA) (CUP: G44E21000880006);

VISTA la delibera 25 ottobre 2018 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, con la quale è stata approvata la “Strategia Nazionale per la Valorizzazione dei Beni Confiscati attraverso le Politiche di Coesione”;

CONSIDERATA la situazione specifica del compendio immobiliare denominato “Palazzo Fienga” in Torre Annunziata (NA), ricompreso nel “Piano per i beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno” di cui alla “Strategia Nazionale per la Valorizzazione dei Beni Confiscati attraverso le Politiche di Coesione”;

RITENUTO, pertanto, di procedere, nelle more dell’adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al citato articolo 3 del decreto-legge n. 89 del 2024, alla sostituzione, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, ultimo periodo, del citato decreto-legge n. 32 del 2019 del Commissario straordinario, ing. Paolo Delli Veneri, con il dott. Giuseppe Priolo, Prefetto in quiescenza;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Giuseppe Priolo;

VISTA la dichiarazione resa dal dott. Giuseppe Priolo in ordine all’insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi allo svolgimento dell’incarico in questione;

VISTA la dichiarazione resa dal dott. Giuseppe Priolo ai sensi dell’articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014, recante “*Interpretazione e applicazione dell’articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall’articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90*”, che, al paragrafo 5, esclude dall’ambito di applicabilità della norma in questione gli incarichi dei commissari straordinari;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dalla 8a Commissione del Senato della Repubblica e dalla VIII Commissione della Camera dei deputati, rispettivamente, in data 11 novembre 2025 e in data 12 novembre 2025, nonché il parere favorevole reso in data 12 novembre 2025 dalla V Commissione della Camera, formulando rilievo sulle conseguenze di carattere finanziario, con conseguente riformulazione dell’articolo 1, comma 3, terzo periodo, dello schema di decreto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SENTITO il Ministro dell’economia e delle finanze;

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

DECRETA



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 1

1. Ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a decorrere dalla data di adozione del presente decreto il dott. Giuseppe Priolo è nominato Commissario straordinario per la realizzazione delle opere di edilizia statale relative alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio immobiliare denominato "Palazzo Fienga" in Torre Annunziata (NA) (CUP: G44E21000880006), in sostituzione dell'ing. Paolo Delli Veneri.
2. Fermi restando i limiti retributivi previsti dall'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al Commissario straordinario di cui al comma 1 è attribuito un compenso, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, decreto-legge n. 98 del 2011, nella misura di 50.000 euro annui lordi, a titolo di parte fissa, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, ed un compenso fino a 50.000 euro annui lordi, a titolo di parte variabile, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione.
3. La parte fissa è liquidata mensilmente. La parte variabile è liquidata annualmente in un'unica soluzione, con provvedimento del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, sentito l'Osservatorio sui commissariamenti infrastrutturali del medesimo Ministero, subordinatamente all'invio da parte del Commissario straordinario di opportuna documentazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento ed alla relativa valutazione da parte del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, sentito l'Osservatorio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed al rispetto dei tempi di realizzazione delle attività commissariali. Agli oneri derivanti dal comma 2 si provvede a valere sulla quota del quadro economico dell'opera di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2022 richiamato nelle premesse.
4. Al Commissario straordinario di cui al comma 1 si applica ogni altra disposizione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2022, richiamato nelle premesse.
5. Il Commissario straordinario svolge le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano